



ALTROCONSUMO



Prot. n. 29/22

Roma, 07 febbraio 2022

**Alla cortese attenzione del Commissario
straordinario per l'emergenza Covid-19**

Francesco Paolo Figliuolo

E P.C. al Ministro della Salute

Roberto Speranza

**E al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca**

Patrizio Bianchi

Gentile Generale Figliuolo,

Le scriviamo in qualità di Segretario Generale di Assosistema Confindustria e Presidente della Sezione Safety dell'Associazione, che come sa rappresenta le aziende che producono, distribuiscono ed importano dispositivi di protezione individuale, di concerto con le Associazioni in rappresentanza dei consumatori firmatarie, Assoutenti, Altroconsumo, Confconsumatori, U.di.Con, Movimento Difesa del Cittadino, ADUSBEF, CODICI e ADOC.

Era nostra intenzione, metterla al corrente sullo stato attuale del mercato dei dispositivi di protezione individuale, con particolare riferimento a quello relativo alle FFP2, che dall'inizio della pandemia è stato, come potrà ben immaginare, estremamente sollecitato e, in un certo senso, stravolto in alcune delle sue dinamiche, per via delle misure straordinarie attuate dal Governo e rese necessarie per far fronte all'emergenza.

Attualmente, benché i prodotti reperibili sul mercato risultino perlopiù conformi alle disposizioni di legge e al regime di marcatura CE che ha sempre caratterizzato il comparto, permangono alcune criticità relative all'effettiva capacità protettiva offerta da alcuni articoli facilmente reperibili sul mercato e accessibili al comune cittadino in particolar modo sui valori di resistenza respiratoria e capacità filtrante ai sensi della EN 149.

Se per quanto riguarda la richiesta di un controllo sul mercato più rigoroso, stiamo avviando i contatti anche con il Ministero dello Sviluppo Economico, era nostro intento richiamare la sua attenzione in particolare sulle cosiddette "FFP per bambini". Le recenti disposizioni governative, infatti, prevedono un utilizzo massivo di questa tipologia di presidi anche per bambini dai 6 anni in su. Di conseguenza, sono molti i rivenditori che hanno cominciato a commercializzare maschere protettive, riportanti indicazioni fuorvianti per il consumatore che suggeriscono che il prodotto sia specificatamente progettato per essere utilizzato da un bambino.

Tali indicazioni risultano false dal momento che, essendo dispositivi di protezione individuale destinati ad un uso industriale, le FFP sono progettate per garantire la massima protezione ad un lavoratore, ovvero ad un soggetto di età adulta, e tutte le prove ed i requisiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento (la EN 149) sono pensati su questa categoria di individui. Ciò pone anche dei dubbi sull'effettiva capacità protettiva offerta da un facciale filtrante, se indossato da soggetti con una



fisionomia così diversa come i bambini e con una capacità polmonare non paragonabile a quella di un individuo adulto, dal momento che, come detto, lo standard di riferimento non prevede la possibilità di progettare e realizzare FFP destinate a bambini.

Riteniamo doveroso porre l'attenzione anche su un altro aspetto di importanza non secondaria rispetto al precedente, ovvero quello legato agli effetti che un utilizzo prolungato dei presidi su soggetti di così giovane età può comportare. Tra le varie prove, la EN 149 prevede, la misura della resistenza respiratoria dall'indossatore durante la fase di utilizzo della maschera. Per risultare conformi, i dispositivi, devono superare dei test che prevedono delle soglie tarate e calcolate, come detto in precedenza, sulle caratteristiche pneumologiche di un individuo di età adulta, la cui capacità polmonare è ben diversa rispetto a quella di bambini dai 6 ai 14 anni.

Non essendo a conoscenza di studi che prendano in considerazione i parametri respiratori di questa categoria, non è possibile stabilire con certezza l'effetto che un uso prolungato delle FFP possa avere su dei bambini di giovane età.

Alla luce di quanto appena esposto, si ritiene necessaria una modifica dell'attuale normativa che disciplina l'utilizzo di FFP, al fine di convergere verso una norma che preveda, per bambini dai 6 ai 14 anni, il ricorso a mascherine chirurgiche (anziché a dispositivi di protezione individuale), il cui utilizzo, pur garantendo un adeguato livello di protezione contro il virus, comporta un minore affaticamento respiratorio per i più piccoli.

Data la tematica appena esposta, con la presente, chiediamo la sua disponibilità ad organizzare un incontro, nella modalità che ritiene più opportuna, per affrontare i temi sopra analizzati.

Certi di un suo riscontro in merito, l'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

ASSOSISTEMA
CONFINDUSTRIA

ALTROCONSUMO

CONFCONSUMATORI
Confederazione Generale
dei Consumatori

U.DI.CON.
Unione per la Difesa dei
Consumatori

MOVIMENTO DIFESA
DEL CITTADINO

ASSOUTENTI

ADUSBEF
Associazione Difesa
Utenti Servizi Bancari

CODICI
Centro per i Diritti dei
Cittadini

LEGA
CONSUMATORI

ADOC
Associazione Nazionale
per la Difesa e
l'Orientamento dei
Consumatori